

CATANZARO CITTÀ

CATANZARO — È stato il convitto Galluppi a vincere il concorso indetto dal Comune di San Floro dal titolo "Tra gelsi, bachi e seta". Il team della scuola primaria capitanato dall'insegnante Antonietta Abbruzzese si è aggiudicato il primo ed il terzo gradino del podio, ricevendo in premio alcuni prodotti tipici della produzione artigianale tessile sanfiorese. Una stola ed un centrino in pura seta grezza sono stati i riconoscimenti per l'ottimo lavoro svolto dalla scuola. Per partecipare al concorso ma soprattutto per cercare di conquistare i primi posti della classifica, il Galluppi aveva formulato un progetto ad hoc sulla riscoperta del valore che la bachicoltura, la gelsicoltura e l'arte della seta hanno significato per la storia della nostra città. Il progetto formulato dall'insegnante Abbruzzese ha avuto precise finalità didattiche mirate ad accrescere negli scolari la conoscenza di uno degli spunti più importanti della storia del nostro territorio. E gli scolari hanno risposto più che positivamente alle attività promosse dalla referente e dalle altre insegnanti dell'istituto, hanno apprezzato i contenuti proposti e si sono divertiti a produrre materiale informativo di diverso genere. Proprio i coloratissimi e significativi cartelloni sulla vita del baco da seta, le foto scattate nell'ambito dell'attività laboratoriale e l'esperienza maturata durante le occasioni di studio dei processi naturali legati alla seta, hanno fatto guadagnare loro l'apprezzamento della giuria. «Il progetto "Baco da seta" è stato concepito con l'intenzione di stuzzicare la curiosità dei ragazzi e far loro acquisire una discreta padronanza di tutti i processi legati all'arte tessile - ha detto la referente del Galluppi, Antonietta Abbruzzese - I contenuti proposti hanno interessato notevolmente gli scolari che hanno dimostrato apprezzamento per le attività di cui sono stati protagonisti indiscussi. Il loro entusiasmo abbiamo potuto registrarlo sia all'interno delle aule che durante la visita al comune di San Floro, dove hanno potuto "toccare con mano" un allevamento di bachi oltre che la trattura e la tessitura della seta. Per noi era importante che gli scolari conoscessero un momento importante della storia del nostro territorio e ne facessero tesoro». Ergo, missione compiuta!

Giu. Ar.

Il concitto Galluppi vince il concorso indetto dal Comune di S. Floro. Meriti al team dell'insegnante Abbruzzese

"Tra gelsi, bachi e seta"

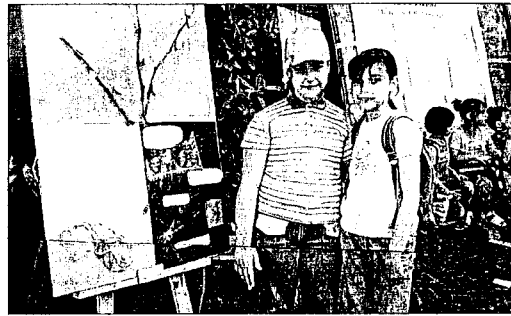
Alla squadra della scuola primaria vanno il primo e il terzo posto



Foto di gruppo per gli studenti del convitto Galluppi



Antonietta Abbruzzese ritira il premio



"Tra gelsi, bachi e seta", un progetto gradito ai giovani studenti

CATANZARO — "Il termine "gotico", derivato dal nome della popolazione dei goti - rileva in una nota il sodalizio culturale Athenaeum -, venne coniato dagli artisti e dai teorici del Rinascimento italiano, e usato con accezione negativa per indicare l'arte dei tre secoli precedenti, considerata di scarso valore, opera di popoli "barbari", già allora qualificava e ancora oggi designa il periodo della storia dell'arte successivo allo stile romanico. Facendo finta per un istante che i teorici del tempo avessero ragione potremmo affermare allora quanto Catanzaro costituisca il massimo dell'espressione gotica nella sua connotazione negativa, in considerazione del degrado urbanistico, della malformazione estetica - architettonica, del pressappochismo delle ambientazioni, delle mortificazioni formee eppur di proiezioni ideali che investono la nostra città». «Il gotico - continua la nota - è attualmente riconosciuto, per fortuna, come una delle maggiori espressioni dell'arte europea; per il capoluogo, per sfortuna, non è così, e certamente si pone come necessario un processo di cambiamento immediato e salvifico. Basti pensare

L'associazione Athenaeum commenta la situazione artistica, urbanistica e ambientale del capoluogo

«Città gotica in senso negativo»

al ciottolame emblema delle vie storiche della città che si mescola oggi alla materia prima di tipo vulcanico e a pietre di fiume che scorrono per stradoni e viuzze, a portoncini blindati che s'insinuano tra splendidi Palazzi e tinture da conato che cancellano i preziosi tratti del passato, e ancora ad un inarrestabile e selvaggio processo di edificazione associato ad indici di fabbricabilità alle stelle che non tengono conto di spazi verdi e abbattano la possibilità di spaziare visivamente e trascendere metafisicamente i tre colli». «Manca un collegamento reale tra Ionio e Tirreno e di conurbazione delle zone di periferia - evidenzia il sodalizio - una valorizzazione piena dei quartieri in cui risiedono storia e tradizioni: basti citare Galliano con i suoi ritrovamenti numismatici e archeologici in genere, di altissimo valore, e ancora alle Chiese straordinarie dentro e fuori le porte, alle numerose risorse ambientali; manca quella identità di

città contemporanea aperta all'esterno, dotata di trasporti efficienti e dinamici, di un piano serio per il traffico, di interazione anche fisica con le strutture culturali primarie quali l'Università, l'Accademia, i Musei. Non si pensa a boulevards parigini ma quanto meno a strade percorribili, alla favolosa fascia di Barcellona, ma se non altro ad un porto per Lido in grado di assicurare sviluppo turistico-economico, non si pretende piazza Dam o Piccadilly Circus, ma francamente neanche Piazza Matteotti. Si pensa piuttosto a mettere da parte un funzionalismo esasperato per dare spazio ad opere fantasiose e di prestigio ad emblema di un bello inteso come ambrosia del pensare e dell'anima». «Ultimamente Catanzaro - conclude il sodalizio Athenaeum - è divenuta anche centro del paradosso e basta un solo esempio a testimonianza di ciò. Nella zona "Stadio", infatti, sono stati ridotti i parcheggi già assolutamente scar-

si per i residenti con aiuole imprecisate da piantine e fiorellini che offendono l'intelligenza di quanti, tanti poveri cittadini, passano ore per sistemare l'auto, di più: in una conosciuta curva a gomito immediatamente prossima al Tribunale per i Minorenni, pericolosissima per la sicurezza stradale, invece di allargare la carreggiata, si è pensato genialmente di dimezzare ulteriormente lo spazio di percorrenza con un marciapiede, in questo caso offendendo l'intelligenza dei costruttori d'auto, dal momento che diviene quasi impossibile non invadere l'altra corsia anche per un mezzo di minima grandezza. In un rigoroso impianto prospettico, Piero della Francesca, nella sua meravigliosa città ideale, raffigura strade rettilinee che si intersecano perpendicolarmente e un monumentale edificio a pianta centrale da togliere il fiato; per sua buona ventura lavorò in molte città d'Italia, ma non scese mai nel profondo Sud».

Fryderyk Chopin"

L'Accademia musicale "Fryderyk Chopin" presieduta da Elvira Mirabelli organizza la "Settima selezione internazionale Fryderyk Chopin", suddivisa nella sezione musica classica e canto lirico e nella sezione canto moderno, musica leggera e musica jazz. Finale oggi alle ore 20.30 all'auditorium Casalnuovo. Nel corso della serata si procederà con l'estrazione del biglietto vincente della Lotteria della solidarietà. Per ulteriori informazioni: Accademia musicale "Fryderyk Chopin", telefono e fax: 0961/1916239; 348/0980689.

"Falcone-Borsellino"

E' convocata per oggi alle ore 10.30 presso il bar Garden dall'Osservatorio "Falcone-Borsellino-Scopelliti" una conferenza stampa per discutere sul seguente ordine del giorno: appello al voto sul referendum del 25 e 26 giugno e costituzione comitato.